



**IL
MUSEO DEL
BARGELLO**

a cura dell'associazione
Amici del Bargello

Firenze

1992

Pubblicazione in continuazione senza periodicità



1991

Bilancio di un anno

Nel corso del 1991 l'Associazione si è mossa a vari livelli a fianco dell'attività del Museo. Da un lato, ha promosso alcuni interventi di restauro: il grazioso busto cinquecentesco in terracotta della bambina *Lucilla Maffei*, curato da Maria Fortuna; la pulitura di un consistente nucleo di oreficerie della collezione Carrand, a cura di Saskia Giulietti; la sistemazione di settecento sigilli in dieci contenitori in plexiglas; il rivestimento esterno delle vetrine degli avori con pellicole protettive contro i raggi UV e l'acquisto di quaranta contenitori per la sistemazione della fototeca Planischig.

Dall'altro lato, l'Associazione ha fattivamente sostenuto le iniziative scientifiche del Museo, integrando il contributo statale in occasione delle quattro mostre che si sono svolte durante l'anno:

1. *Maioliche al Bargello in ricordo di Terenzio Ducci*, a cura di Alessandro Alinari e Marco Spallanzani, 23 marzo.

Per ricordare un amico prematuramente scomparso - Terenzio Ducci - un gruppo di persone a lui legate ha offerto al Bargello, tramite l'Associazione, la possibilità di acquistare sul mercato antiquario sedici esemplari di ceramica italiana che, documentando attraverso i secoli il mutare del gusto decorativo e delle tecniche di esecuzione, hanno arricchito il settore 'maioliche' del Museo.

2. *Bronzi e anticaglie nella Guardaroba di Cosimo I*, a cura di Anna Maria Massinelli, 7 giugno.

La mostra è stata dedicata al tema così vasto e affascinante del collezionismo mediceo, in particolare per quel che riguarda il ruolo che, nell'acquisto di 'anticaglie' e bronzetti - oggi patrimonio del Bargello - ebbe Cosimo I: un aspetto, questo, della sua personalità rimasto finora in ombra nella storia del collezionismo, che riconosce invece nel figlio Francesco un protagonista di primo piano.

3. *I ricami dal XIV al XVII secolo nella collezione Carrand*, a cura di Marina Carmignani, 19 settembre.

I ricami della collezione Carrand, acquistati dal collezionista francese Louis Carrand nella seconda metà dell'Ottocento sul mercato antiquario, costituiscono un altro vanto della prestigiosa raccolta di tessuti del Bargello.

Ricami di seta su lino, ricami applicati e ricami figurati esemplificano dal XIV al XVII secolo un settore del tutto inedito.



4. *Tessuti al Bargello. Donazioni 1989 - 1991*, a cura di Paolo Peri, 7 dicembre.
Si presentano in questa occasione le donazioni di tessili offerti recentemente da Alberto Boralevi, Giorgio e Franco Calligaris, Loretta Caponi, Carlo e Liana Carnevali, Mirella Piselli, che hanno arricchito la prestigiosa raccolta del Museo. Essi documentano soprattutto il periodo compreso fra il XVIII e il XX secolo, esemplificando un ricco repertorio delle varie tipologie dell'epoca.

Acquisti

Un grande *Pannello* di tessuto broccato, Francia (Lione), terzo quarto del XVIII secolo, cm. 170 x 190. Composto di tre teli cuciti insieme, il tessuto presenta un modulo disegnativo che prevede una scena di gusto esotico comprendente una architettura, alberi fioriti, personaggi cinesi e uccelli, disposti sul cosiddetto motivo 'ad isolotto'. Il pannello è bordato da un gallone in seta gialla e oro filato, broché a festoni. Fodera in taffetas di seta verde. Il prestigioso e sontuoso esemplare testimonia il gusto della 'chinoiserie', molto apprezzato durante il corso del XVIII secolo. La ricchezza e la particolarità compositiva, la precisa e varia policromia e la realizzazione tecnica suggeriscono un riferimento alla Francia, confermando la rarità del tessuto.

Sigillo entro porta bolla di Francesco II Sforza, secolo XVI, d. cm. 8,5.
Si tratta di un sigillo in cera entro la sua teca originale in rame dorato e bulinato con coperchio munito di cerniera e gancetto di chiusura. Il sigillo, in ottimo stato di conservazione, è un esemplare assai raro, sia per la conservazione, sia per la provenienza. La teca reca l'impresa del tizzone ardente con le secchie e le lettere F II (Francesco II Sforza, duca di Milano, 1521 - 1535). Sappiamo che Francesco II nel 1533 nominò il conte Massimiliano Stampa barone di Montecastello, signore di Trumello, conte di Rivolta e governatore del castello di Milano. Dato che il sigillo proviene dall'Archivio Stampa di Soncino, è ipotizzabile che esso fosse apposto al sopradetto diploma di nomina.

Donazioni dei soci

OTTONE D'ASSIA

Una *Fibbia* in bronzo con placca a forma di croce decorata con occhio di dadi, arte bizantina, VI - VII secolo.

Una *Fibbietta* di cintura in bronzo con placca scudiforme e decorazione vegetale (tipo Corinto), arte bizantina, VI - VII secolo.

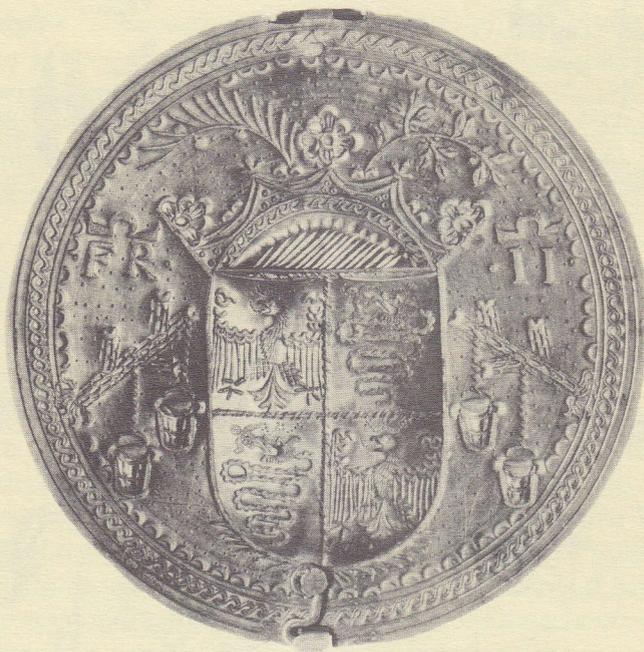
Un *Orecchino* a tre sferette in argento dorato, arte bizantina, XI - XII secolo.

Un frammento di *Icona* (testa) in steatite, con raffigurazione di una Santa o Maria, Bisanzio (?), X - XI secolo.

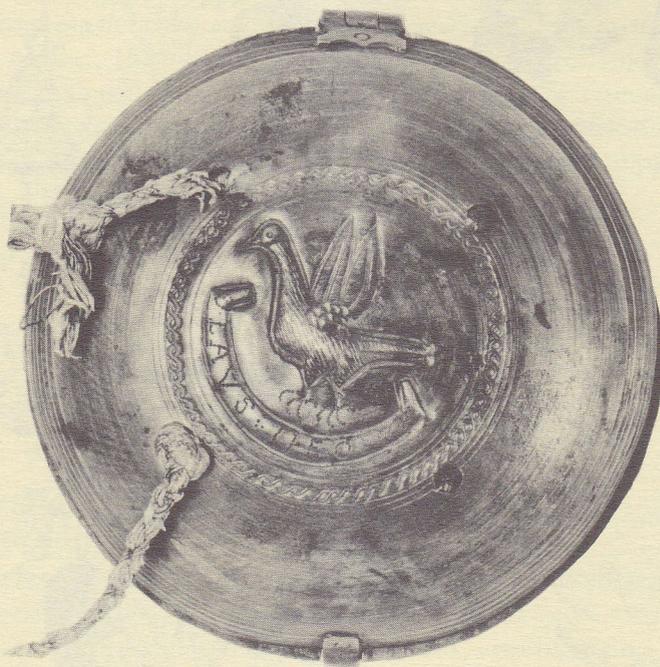


1. Pannello di tessuto broccato, Lione, XVIII secolo.

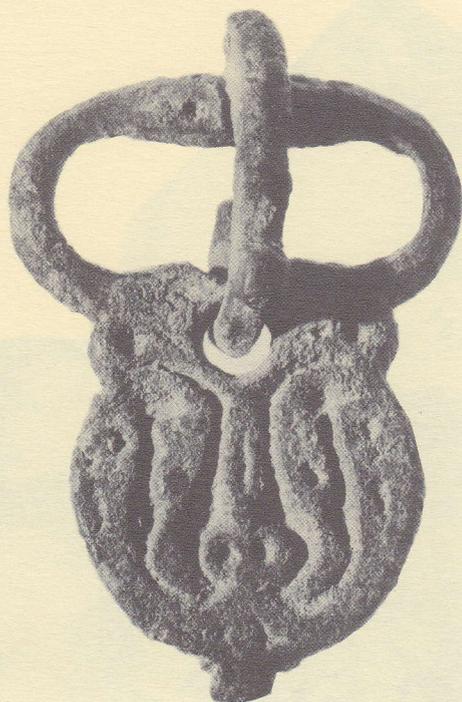




2. Porta sigillo di Francesco II Sforza (recto), XVI secolo.



2a. Porta sigillo di Francesco II Sforza (verso), XVI secolo.



3. Fibbia a forma di croce, arte bizantina, VI-VII secolo.



4. Fibbietta di cintura, arte bizantina, VI-VII secolo.

MIRELLA PISELLI

Una *Pianeta*, un *Velo da calice*, una *Stola*, un *Manipolo*, raso ricamato, Italia, fine XIX - inizio XX secolo. Il parato liturgico risponde ai dettami suggeriti dai giornali di lavori femminili divulgati fra la fine dell'Ottocento e l'inizio del XX secolo, quando per i parati liturgici i richiami al periodo gotico si univano a quelli di gusto Liberty.

Una *Tonacella*, Venezia, secondo quarto del XVIII secolo.

Taffetàs double broccato. Motivi floreali policromi, riuniti da nastri d'oro, si staccano dal fondo beige operato.

Una *Pianeta*, Toscana, XVIII secolo.

Lampasso rigato. La decorazione con motivi floreali a sviluppo verticale, tipicamente toscana e conosciuta con il termine di "filaticcio", è particolarmente interessante in quanto testimonia l'utilizzazione dei tessuti in ambito liturgico periferico.

Un *Pannello*, Toscana, XVIII secolo.

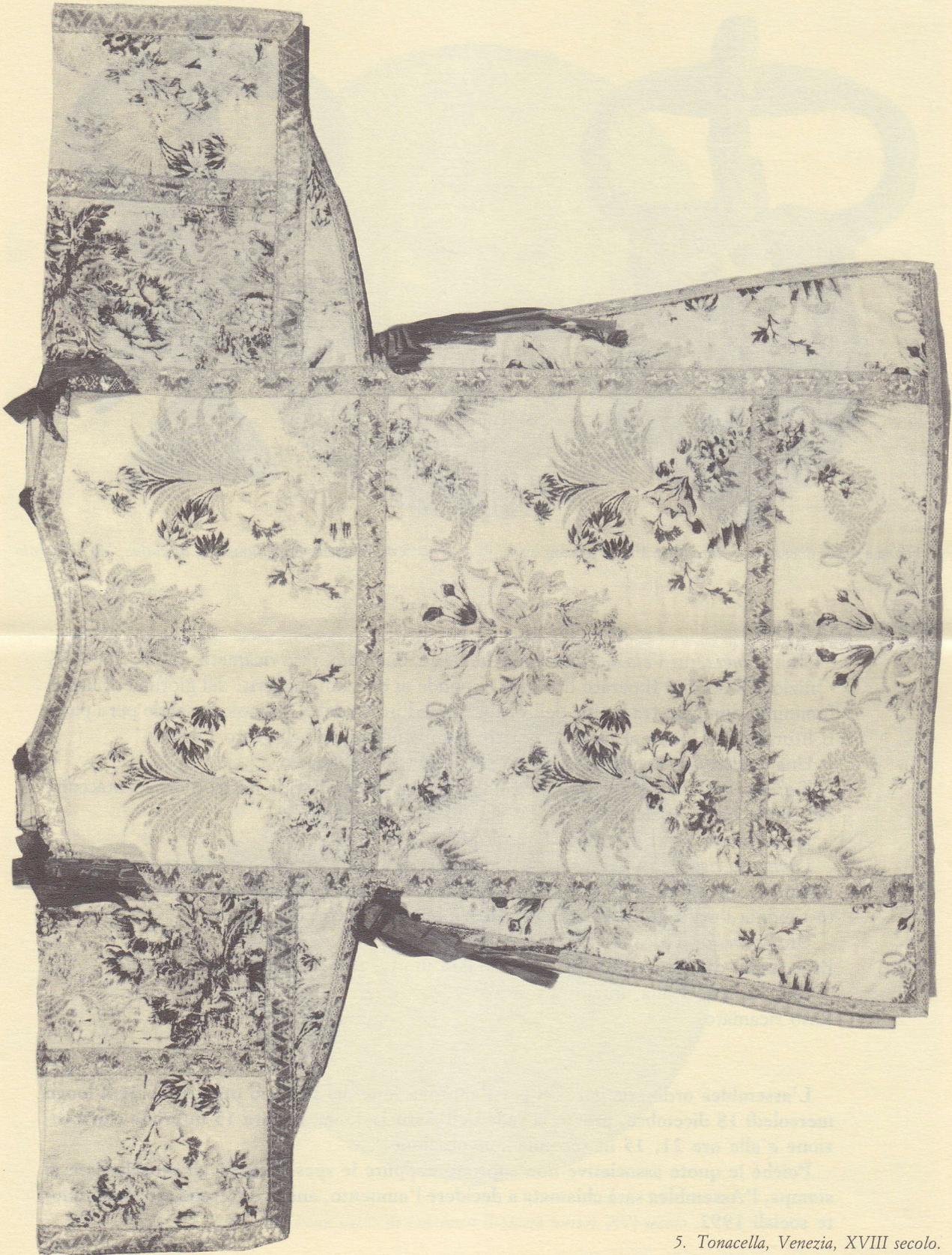
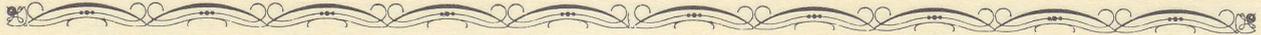
Broccatello di seta verde e lino grezzo con motivi floreali a sviluppo verticale.

Una *Pianeta*, Italia, inizio XX secolo.

Raso ricamato.

L'assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio preventivo avrà luogo mercoledì 18 dicembre, presso la sede dell'Associazione, alle ore 15 in prima convocazione e alle ore 21, 15 in seconda convocazione.

Poiché le quote associative non coprono neppure le spese postali, di cancelleria e di stampa, l'Assemblea sarà chiamata a decidere l'aumento, anche differenziato, delle quote sociali 1992.



5. Tonacella, Venezia, XVIII secolo.





6. Pianeta, Italia, XIX secolo.



Programma 1992

Il programma che l'Associazione propone ai soci per il 1992 si articola in varie sezioni:
Interventi museali
Esposizioni e attività scientifica
Acquisti
Restauro

Interventi museali

Sala delle maioliche

Il recente accrescimento della collezione in conseguenza di acquisti e donazioni rende necessario un ampliamento dello spazio espositivo. A tal fine è stato predisposto un progetto che prevede, al centro della sala, l'inserimento di due nuove vetrine, analoghe a quelle già esistenti. Dato il precedente allestimento, curato nel 1983 dalla Banca Toscana, ci siamo rivolti a detto Istituto, con la speranza che tale collaborazione possa essere rinnovata in questa circostanza.

Sala degli avori

Si prevede la sostituzione di tutte le luci nelle vetrine per una migliore conservazione degli esemplari.

Esposizioni e attività scientifica

L'Associazione affiancherà le mostre del Museo, che per il 1992 prevedono i seguenti temi.

- *La casula di "San Marco Papa". Sciamiti orientali alla corte carolingia*, 22 febbraio - 10 maggio.

In collaborazione con l'Opificio delle Pietre Dure e Laboratori di Restauro di Firenze, la Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici di Siena, il Comune di Abbadia San Salvatore, il Musée de Tissus di Lione e l'Abbazia di Reims.

Il prestigioso manufatto tessile, unico nel suo genere e di straordinario effetto, è presentato al termine di un complesso restauro, eseguito dall'Opificio delle Pietre Dure sotto la direzione di Loretta Dolcini.

L'iniziativa, che ha visto la collaborazione proficua di diversi istituti italiani e stranieri, prevede anche l'esposizione di esemplari tessili di alta epoca delle collezioni del Bargello, nonché da raccolte francesi, che vengono proposti a confronto.

- *Omaggio a Lorenzo il Magnifico*.
- 



7. Orecchino a tre sferette, arte bizantina, XI-XII secolo.

In collaborazione con il Comitato Nazionale per le celebrazioni del V Centenario della morte di Lorenzo il Magnifico, 19 giugno - 31 dicembre. Si prevede un itinerario didattico nel Museo, in cui sono evidenziati gli esemplari provenienti dalla collezione di Lorenzo (nell'occasione raccolti nella Sala del Verrocchio e nel Salone di Donatello) e altre opere (oreficeria, maioliche, armi, bronzetti, robbie, marmi e tessuti), che trovano affinità con i pezzi menzionati nell'Inventario laurenziano. Una mostra dedicata alle manifatture artistiche e testimonianze iconografiche del tempo, verrà allestita nella saletta al piano terreno. Il catalogo, curato da vari specialisti, sarà finanziato dall'Associazione e dalla Regione Toscana.

Nell'ambito di dette manifestazioni verrà pubblicato - a cura di Giovanna Gaeta Bertelà e Marco Spallanzani - l'Inventario, pervenutoci in copia del 1512, dei beni appartenenti al Magnifico Lorenzo al momento della sua morte. Il documento, che sarà trascritto integralmente per la prima volta, elenca tutti i beni che arredavano il Palazzo di via Larga e le ville medicee fuori Firenze.

Il volume pubblicato con il contributo di Fabrizio Guidi Bruscoli verrà dedicato a Marcello Guidi e a Carlo e Riccardo Bruscoli.

Acquisti

Anche per il 1992 ci si propone di colmare alcune lacune, specie nei settori delle maioliche e delle stoffe.

Restauri

È previsto il consueto supporto dell'Associazione agli interventi di restauro programmati dalla direzione del Museo.



La quota d'iscrizione 1992 verrà stabilita dall'Assemblea dei soci
il 18.XII.1991 e ne verrà data comunicazione ai
soci mediante invio del bollettino.

Modalità di iscrizione e di rinnovo



Amici del Bargello
(c/o SPES/Studio per Edizioni Scelte)
Lungarno Guicciardini 9 r.
50125 FIRENZE

IL MUSEO DEL BARGELLO

